

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3352

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**LODOLINI, LUCIANO AGOSTINI, CARRESCIA,  
MANZI, MORANI, PREZIOSI**

Disposizioni per garantire il funzionamento  
del Museo tattile statale « Omero »

*Presentata l'8 ottobre 2015*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Museo tattile statale « Omero » raccoglie materiali, oggetti o perfette riproduzioni delle diverse forme di arti plastiche e delle manifestazioni storico-culturali dell'organizzazione dell'ambiente, dello spazio e della vita dell'uomo. Istituito nel 1993 dal comune di Ancona con il contributo della regione Marche, su ispirazione dell'Unione italiana ciechi, è stato riconosciuto dal Parlamento, nel 1999, museo statale con legge 25 novembre 1999, n. 452, confermandogli una valenza unica a livello nazionale. La finalità del Museo, come recita l'articolo 2 della legge, è quella di « promuovere la crescita e l'integrazione culturale dei minorati della vista e di diffondere tra essi la

conoscenza della realtà ». Il Museo vuole comunque essere uno spazio culturale piacevole e produttivo per tutti, proponendosi come struttura all'avanguardia dotata di un percorso flessibile che si adatta ad ogni specifica esigenza del visitatore. Nell'estate 2012 il Museo ha iniziato il trasferimento nei nuovi spazi della Mole Vanvitelliana di Ancona, rendendo fruibile parte della collezione permanente e attivando il centro di documentazione e ricerca, i laboratori didattici e gli uffici. La realizzazione del nuovo Museo alla Mole, per un totale di 3.000 metri quadri su quattro piani, è un processo lungo, tuttora in corso, che ha come obiettivo la creazione di un percorso innovativo e multisensoriale, tecnologica-

mente avanzato con almeno 300 opere in esposizione.

Nato come un Museo eminentemente destinato ai privi della vista, il Museo può ora meglio definirsi come un Museo senza barriere, in quanto, attraverso la valorizzazione della tattilità e di nuovi indirizzi multisensoriali, offre i suoi servizi a un pubblico sempre più articolato, costituito non solo da minorati della vista, ma anche da portatori di altre disabilità e da persone cosiddette normodotate, costituendo in tal modo una splendida possibilità d'integrazione nel segno della cultura. Il Museo ha fatto dell'osservazione tattile il suo principale canale di conoscenza, una via percettiva esclusa da quasi tutti i musei, un approccio all'estetica in gran parte ancora inesplorato dai non vedenti, nonostante la sua profonda valenza epistemologica. La *mission* dichiarata del Museo è infatti « toccare volti, corpi, gesti, espressioni, scoprire volumi e prospettive attraverso le proprie mani ». Il Museo è nato con lo scopo di colmare questo vuoto nel panorama dei servizi culturali per non vedenti, ma anche per offrire uno spazio innovativo dove la percezione artistica passa attraverso suggestioni plurisensoriali extra-visive. Il notevole impegno profuso nella ricerca metodologica in campo didattico e nell'approfondimento scientifico, oltre che tecnico, delle tematiche relative all'estetica della tattilità e dell'accessibilità ai beni culturali a categorie di pubblico rimaste finora escluse consente al Museo di svolgere una preziosa attività formativa che si esprime mediante l'attività di laboratori destinati alle scuole e di interventi diretti in molte di esse, nonché attraverso l'organizzazione di corsi di formazione rivolti a operatori museali e a educatori, ai quali hanno partecipato anche funzionari

del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e alcuni responsabili di importanti musei italiani. L'impegno del Museo si è concretizzato nell'attività di consulenza resa a numerose istituzioni italiane sui temi dell'accessibilità e nella vivace collaborazione con importanti istituzioni straniere in campo scientifico (Spagna, Francia, Inghilterra, Polonia, Russia, Giappone e altro) e in campo musicale, collaborazione culminata, tra l'altro, nell'organizzazione di sei mostre tattili in Polonia, Repubblica Ceca e Croazia, mentre attualmente si sta studiando la possibilità di una mostra presso la Galleria Tretyakov di Mosca. Successivamente ai fondi previsti per l'istituzione e il funzionamento del Museo dalla ricordata legge istitutiva n. 452 del 1999, nel corso degli anni sono stati attribuiti al museo, a fini di sviluppo e valorizzazione, ulteriori finanziamenti, a carattere straordinario, reiterati nel tempo, che gli hanno consentito di divenire un *unicum* nel suo genere, riconosciuto a livello internazionale. Dopo l'assegnazione di un milione di euro annuo, prevista dall'articolo 2, comma 250, della legge n. 191 del 2009 per le annualità 2010, 2011 e 2012, con il cosiddetto decreto valore cultura (decreto-legge n. 91 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 112 del 2013) è stata stanziata la somma di 500.000 euro l'anno per il triennio 2013-2015 in favore del Museo.

Considerato l'alto valore culturale, prima ancora che sociale, svolto dal Museo, per garantire il grado di operatività che in effetti il Museo ha pienamente raggiunto, la presente proposta di legge intende mettere a regime gli stanziamenti straordinari assegnati al Museo negli anni passati da disposizioni speciali *ad hoc*.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

## ART. 1.

*(Disposizioni per garantire il funzionamento del Museo tattile statale « Omero »).*

1. Al fine di garantire il funzionamento del Museo tattile statale « Omero », istituito con la legge 25 novembre 1999, n. 452, è autorizzata la spesa di 500.000 euro a decorrere dall'anno 2016.

## ART. 2.

*(Copertura finanziaria).*

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2016-2018, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2016, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

€ 1,00



\*17PDL0034940\*